



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia



Anno VII - Numero 227 - MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 2009

EURO 0,50

ECONOMIA

ARQUATI

La nuova offerta ha riaperto il tavolo di crisi

La nuova offerta presentata da BrianzaTende per acquisire Arquati ha portato alla riapertura del tavolo di crisi, tornato a riunirsi ieri nella sede della Provincia.

Il gruppo lombardo ha infatti avanzato una proposta che non ha certo fatto saltare di gioia i sindacati e le istituzioni, soprattutto dopo che la cordata "parmigiano-reggiana" degli imprenditori Stefano Calza e Carlo Fagioli aveva già sottoscritto un impegno a rilevare il marchio della storica azienda delle tende, assicurando il mantenimento sul suolo parmense dell'unità produttiva di Sala Baganza. A differenza dell'offerta "locale", i lombardi hanno infatti messo nero su bianco di essere intenzionati a "ricollocare una parte della forza lavorativa presente sul territorio", pur impegnandosi a salvaguardare l'attuale stabilimento. Una parola, "ricollocazione", che ha fatto scattare il campanello d'allarme, richiamando nuovamente attorno a un tavolo le organizzazioni sindacali, il sindaco salese Cristina Merusi e il vicepresidente della Provincia Pier Luigi Ferrari. Il rischio è che l'offerta brianzola possa vincere la concorrenza del tandem Calza-Fagioli, condannando Arquati ad un futuro lontano dal nostro territorio. All'incontro di ieri hanno partecipato anche i rappresentanti della cordata "parmigiano-reggiana", che a questo punto potrebbe essere chiamata a migliorare la sua proposta per battere la concorrenza lombarda. Al termine del vertice i rappresentanti delle istituzioni parmensi e i sindacati non hanno rilasciato alcuna dichiarazione, sottolineando la delicatezza del momento, ma già da oggi potrebbero esserci importanti novità. Agli ottanta dipendenti di Arquati non resta che tenere le dita incrociate.